



Segreteria Generale

@prot. n° 0006/S.G.
PRIORITARIA

Alla Direzione Generale del Personale e della
Formazione Ufficio Secondo del Personale
dell'Amministrazione Penitenziaria e Tecnico
di Ruolo e non di ruolo
Cons. dottor Riccardo TURRINI VITA

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ufficio del Signor Capo Dipartimento
Ufficio per dell'Organizzazione e delle Relazioni
ROMA

Al Provveditorato Regionale Puglia
dell'Amministrazione Penitenziaria BARI

Al Direttore dell'Ufficio Centrale Coordinamento
delle Traduzioni e dei Piantonamenti
Gen. b. Mauro D'AMICO ROMA

Alla Segreteria Regionale dell'OSAPP
BRINDISI

All'Ufficio Legale SCARCELLA/ZANNA
Via Mario Pagano, 228 TRANI

Roma, li 13 Gennaio 2012

OGGETTO: Casa Circondariale Brindisi disposizione di servizio n. 14519 del 21.12.2011 notificata in data 11 Gennaio 2012 ore, 11,00 con revoca dall'incarico Coord. Tribunale per l'ispettore capo L. G.

Con pregressa corrispondenza si è avuto modo di segnalare le modalità attuative con cui la direzione penitenziaria fin dal suo insediamento ha posto vs l'ispettore capo dirigente sindacale Provinciale dell'OSAPP L. G. e che riguardavano le funzioni di Coordinatore N.T.P.; le funzioni di Vice Comandante di reparto in assenza del Responsabile titolare della Sicurezza; le funzioni di Gestore spaccio il cui utile giornaliero sarebbe all'incirca di **28,00 (ventotto euro)**; le funzioni di Coordinatore scorte Tribunale di Brindisi per quanto fino ad oggi a nostra conoscenza, tutte, egregiamente espletate dal Signor L. G. un'attività che ha portato sebbene in forte criticità per riconosciuta carenza di uomini, risorse e mezzi nella giusta ed equa operatività i settori operativi appena accennati.

Dallo scorso 22 Novembre 2011 con l'avvio di notifiche atti interni n. 13157 e senza alcun preventivo conforto sindacale la direzione avrebbe inopinatamente sottratto: prima il coordinamento NTP; poi rilegato il dipendente del Ruolo ispettori per ben due anni con funzioni di Comandante di Reparto alla sola gestione dello spaccio agenti compito non istituzionale e che per quanto di nostra conoscenza di scarsa utilità economica per l'Ente stesso, ponendo in essere anche un susseguirsi di richiami verbali con l'avvio di proc. disciplinare per situazioni che solo una Commissione Ispettiva Nazionale come in più occasioni già richiesta dall'OSAPP

1



Segreteria Generale

potrebbe fare luce e di cui si sollecita nuovamente nel comune interesse delle Parti in causa.

In tale contesto chiaramente rimaneva ancora la carica di Coordinatore scorte del Tribunale della Città di Brindisi, una gestione che l'ispettore capo **L. G.** continuava anche in questo periodo a mantenere fino a quando nella data dell'11 gennaio 2012 alle ore:11,00 circa per direttive interne è stato nuovamente notificato al coordinatore una ulteriore disposizione datata 21 dicembre u.s. n. 14519 senza alcuna motivazione dal medesimo direttore, contenente la revoca anche di quest'ultimo incarico: (Sic!).

Tra l'altro per diretta notizia e richiesta avanzata dall'ispettore capo **L. G.** al Sindacato OSAPP di far luce sulla questione, sarebbe pervenuta una lettera Legale con cui la direttrice del Carcere avrebbe dato mandato per tutelarsi in ogni sede anche in quella penale per delle ipotesi segnalate al proprio Legale su ipotetiche espressioni verbali del **dipendente** ritenute ingiuriose ma che sembrano invero riguardare, a dire del **L. G.** fatti collegati all'avvio di un proc. disc. ancora al vaglio delle autorità competenti di natura squisitamente di servizio, quindi un affidare mandato legale per attività di servizio e fatti coperti da segreto istruttorio difensivo disciplinare, episodio, fatti e circostanze quale atto interno dell'amministrazione fornite al proprio Legale e non ai Superiori Uffici Gerarchici: (?). L'infuocato clima nonostante il periodo autunnale di questi tempi instaurato in quella sede invocherebbero urgenti direttive Dipartimentali anche in assenza, nonostante le varie sollecitazioni Sindacali che l'OSAPP attraverso interventi e rivolte richieste al PRAP della Puglia per quanto dimostrano i fatti sembra lasciarsi fuori dalla diatriba pur se l'Ufficio Superiore Regionale era già a conoscenza diretta per **dichiarazioni rese a verbale** nel corso di un'udienza richiesta in ambito Regionale dal dipendente di quello che si temeva che poteva accadere e che poi è avvenuto le cui responsabilità successive potrebbero accreditarsi all'assenza di interventi dell'ufficio Regionale garante, suggeriscono la convocazione di una Delegazione dell'OSAPP presso i Vostri Superiori Uffici Centrale per le criticità alta e non più controllata in sede da chi invece l'ultima spiaggia dovrebbe essere quella Legale o Giudiziaria.

Con separata nota la scrivente OSAPP illustrerà direttamente al Signor Direttore Generale del Personale e della Formazione ed al Signor Capo Dipartimento tutti i particolari dell'attivato conflitto; la presunta persecutoria attività posta in essere a discapito del dirigente sindacale dell'OSAPP in quella sede e le eventuali soluzioni al conflitto medesimo che certamente potrebbero a lungo andare, se non si ritenga di intervenire, minare il clima interno nel penitenziario ciò che in precedenza non era mai accaduto.

Per completezza d'informazione e per riflessione del Sindacato scrivente appare qui appena il caso di segnalare nuovamente che tutti gli incarichi sottratti all'ispettore **L.G.** sono stati conferiti ad altro appartenente al ruolo utilizzato anche dal PRAP in fase di Tiro al Poligono in ambito delle sede Regione Puglia e con trattamento di missione consapevolmente lasciando scoperte le citate postazioni nei giorni d'assenza, quindi se non poteva detenere il **L.G.** tutti quegli incarichi come si potrebbe pensare che altro pari grado possa soccombere a tutto ciò, pur consapevoli che nella nostra amministrazione la mano destra non conosce mai quello che fa la sinistra e quando la trave è inferta nell'occhio del dipendente per chi dirige purtroppo appare una pagliuzza: (?)

Distinti saluti:

Domenico MASTRULLI
VSG/OSAPP